

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO ... Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4

PREZZO DELLE INSEZIONI ... Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30

LE INSEZIONI ... si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER

La discussione alla Camera della questione Africana - Il discorso di Crispi

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE più diffuso della Città e Provincia

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI Presidenza: VILLA presidente Seduta ant. del 16

Seguito della discussione sul disegno di legge per l'ordinamento dell'Esercito

Il Presidente aprì la discussione sulla modificazione dell'art. 58 al quale si riferisce il decreto n. 503. Viene approvata la modificazione.

Parenzi propone sostituire al capoverso dell'art. 60 bis sul personale dei distretti da trarsi dagli ufficiali in congedo, il seguente: Il personale dei distretti è tratto in massima dagli ufficiali in posizione ausiliaria o di riserva.

Mocenni accetta l'emendamento. Fantì dissente dalla maggioranza della Commissione sulla trasformazione dei distretti, ritenendoli un avviamento al reclutamento territoriale.

Dal Verme si duole che il Ministro non abbia risposto alle obiezioni da lui fatte sulla trasformazione dei distretti, e non abbia detto parola sul concetto informativo della tassa militare.

Mocenni osserva che il sistema dei distretti o dei centri di reclutamento non influiscono sul sistema di reclutamento stesso. Risponde poi a Dal Verme asserendo che le proposte riforme portano una effettiva economia di denaro e di soldati.

Si approvano le modificazioni proposte all'art. 60 bis coll'emendamento Parenzi. Mocenni all'art. 60 dichiara impossibile mantenere le attuali fabbriche d'armi e non accetta i proposti emendamenti.

Osserva che con quattro fabbriche si potrebbe ottenere la trasformazione dell'armamento in caso d'urgenza in un tempo assai minore che non se fosse una sola fabbrica.

Papa, che presentò il seguente emendamento firmato anche dagli on. Zaing, Sineo, Ben'in, Biscaretti, Leriana e Maineri: «Le attuali fabbriche d'armi vengono mantenute fino all'anno 1900.

Le ragioni erano d'indole strettamente personale. L'arrestato fu rilasciato ma in seguito a sua personale intrusione sarà fatta regolare istruttoria (Voti, ma a piedi liberi).

Deve però rettificare una circostanza; l'aggressore, presenti tre testimoni, affermò che egli aveva agito in seguito al discorso fatto alla Camera a proposito di fatti relativi all'elezione di Anagni.

Il presidente comunica le conclusioni della Giunta la quale propone che per il collegio di Zeno sia annullato il ballottaggio e la proclamazione fatta e sia dichiarato a deputato l'on. Fisogni (sono approvate) dichiara convalidata questa elezione.

Il presidente dice che il seguito della discussione è rimandato a domani. La seduta è levata alle 12.5.

Seduta pom. del 16 Presidenza: VILLA Presidente La seduta è aperta alle 14.05

De Bernardis parla sul processo verbale anche a nome di parecchi colleghi; domanda per quali ragioni sia stata sciolta la seduta di stamani, mentre la Camera aveva dimostrato di voler continuare il discorso del Ministro della Guerra.

Il presidente osserva che stamane le 12 erano suonate e continuava la seduta. Parlava il Ministro della Guerra e molte voci domandavano si passasse ai voti.

De Bernardis osserva che sarebbe stato meglio consultare la Camera dopo le dichiarazioni del Presidente; però non insiste. Severi intende richiamare l'attenzione della

Camera sull'aggressione patita dall'on. Barzilai fuori della Camera, a cagione dell'ufficio da lui esercitato. Si meraviglia che l'aggressore sia stato arrestato dagli agenti della forza pubblica per offesa ad un membro del parlamento e che dopo poche ore sia stato rilasciato in libertà.

Le ragioni erano d'indole strettamente personale. L'arrestato fu rilasciato ma in seguito a sua personale intrusione sarà fatta regolare istruttoria (Voti, ma a piedi liberi).

Il presidente comunica le conclusioni della Giunta la quale propone che per il collegio di Zeno sia annullato il ballottaggio e la proclamazione fatta e sia dichiarato a deputato l'on. Fisogni (sono approvate) dichiara convalidata questa elezione.

Il presidente dice che il seguito della discussione è rimandato a domani. La seduta è levata alle 12.5.

Seduta pom. del 16 Presidenza: VILLA Presidente La seduta è aperta alle 14.05

De Bernardis parla sul processo verbale anche a nome di parecchi colleghi; domanda per quali ragioni sia stata sciolta la seduta di stamani, mentre la Camera aveva dimostrato di voler continuare il discorso del Ministro della Guerra.

Il presidente osserva che stamane le 12 erano suonate e continuava la seduta. Parlava il Ministro della Guerra e molte voci domandavano si passasse ai voti.

Il presidente dice che il seguito della discussione è rimandato a domani. La seduta è levata alle 12.5.

Seduta pom. del 16 Presidenza: VILLA Presidente La seduta è aperta alle 14.05

poco corretto, non era dell'on. Flaui, nè di altri deputati. Flaui prende atto della dichiarazione. Fisogni giura.

Gaetani svolgendo la sua interpellanza sulla grave responsabilità del governo sui dolorosi fatti d'Africa manda anzi tutto un caldo saluto ai valorosi caduti ad Amba Alagi, dolente che il loro sacrificio sia stato senza frutto; crede che una riparazione sia necessaria e che il parlamento debba darne i mezzi, ma deve affidarli a chi seguirà quell'indirizzo che il parlamento desidera (bene).

Costa anche a nome dei (dep. Agnini, Caslini, Ferri, Prampolini, Berenini, Sassi), interpellò il governo per sapere se date sopra tutto le tristi condizioni del bilancio dello Stato e le ancor più tristi condizioni economiche del popolo italiano che non può sopportare gli aggravi, creda poter perseverare nella disastrosa politica africana.

Avversario costante della impresa d'Africa, deplora il sangue per essa versato e manda un saluto a tutti i caduti italiani, abissini e scioani, perchè siano tutti fratelli (benissimo all'estrema sinistra).

Non crede che quell'impresa sia opera civile, perchè non siamo meno barbari degli africani tollerando una sterminata emigrazione e la persecuzione del pensiero. Tutti, dice, siamo per la patria ma non per la patria delle banche, non per la patria di una classe che ha già compiuto il suo ciclo storico.

Interprete delle grida che salgono dai campi e dalle officine, protesta contro la politica nefasta e criminosa e dichiara che non concederà un uomo, nè un soldo.

Di Sangiuliano, a nome anche degli onor. Valiasindi, Pandolfi, Aprile, interpellò il ministro degli esteri intorno ai criteri in base ai quali nella tornata 28 novembre ha dichiarato che vi era motivo di essere tranquilli della nostra situazione in Africa e si poteva con serenità aspettare lo svolgersi di quella situazione.

Nota che le dichiarazioni del ministro furono apertamente smentite dai fatti e che lo Scioa, che il ministro si compiaceva dipingere sfasciato, si presentò il domani tutto compatto contro di noi.

Nè può il ministro avere avuto quelle informazioni dal generale Baratieri, perchè i rapporti di quest'ultimo suonavano in senso ad esse assolutamente contrario.

Ma indipendentemente da quei rapporti, la più elementare cognizione della situazione africana non poteva indurre a ritenere che un attacco contro di noi fosse remoto (bene).

Come si può con questi precedenti affidare la riparazione ad un Governo così imprevedente?

Secondo l'oratore, il Governo non avendo saputo nè offendere, nè difendersi, non ha fatto altro che rimanere in una aspettazione impropria e se non si può fargli colpa del glorioso e doloroso episodio di Amba Alagi, certo si ha il diritto di chiedergli conto di avere ignorato le condizioni vere dello Scioa od almeno di non aver preveduto la eventualità dell'ignoto.

In ogni modo pel momento ciò che più preme è respingere l'invasione nemica, salvo determinare più tardi le intenzioni del Governo, e solamente si augura che questo senta il dovere di decidersi risolutamente sulla scelta della via che vuol seguire e che l'animo altamente italiano di Francesco Crispi sappia comprendere e dire al paese quali sacrifici occorrono per darci in Africa la vittoria prima, una pace durevole e decorosa poi. (bene, bravo).

Presidente del Consiglio (segni di attenzione). Esordisce chiedendo indulgenza ai colleghi e calma agli avversari non fosse altro tenuto conto delle condizioni della sua salute.

Due volte in quest'anno ha approvato la politica tenuta dal governo in Africa e nulla è avvenuto da allora in poi che possa ragionevolmente modificare la fiducia nel parlamento. L'episodio glorioso di Amba Alagi è uno di quelli che sono inevitabili in tutte le guerre coloniali; non più tardi di ieri e dell'altro ieri la Spagna e l'Olanda hanno avuto a lamentare fatti consimili.

Il governo non può essere accusato d'imprevidenza; il gen. Baratieri chiese quello che credeva necessario e il governo diede più di quanto aveva chiesto.

Le prime notizie del movimento del nemico risalgono solo al 2 dicembre; nè con ciò intende dire che il gen. Baratieri abbia mancato, tanto è vero che dopo il fatto di Amba Alagi gli ha fatto sapere che gli manteneva intera la sua fiducia. (bene).

Nemmeno è giusto dire che il governo abbia mancato promesse fatte alla Camera fino dal luglio scorso; la bandiera italiana era innalzata a Macallè fino dal luglio scorso (interruzioni) si andò ad Amba Alagi non per occupare i territori ma per semplice movimento strategico. (Commenti).

Esponde le ragioni che fino dal dicembre 1893 consigliarono l'Italia ad iniziare un movimento verso il Tigrè e tutto ciò che avvenne da allora fino a luglio 1895 è una successione logica, necessaria, di avvenimenti, in conseguenza di una guerra da noi non cercata e nella quale dovevano difenderci. (bene).

Non è possibile che il parlamento, quando tutta l'Italia incora il Governo a fare il dovere suo (vive interruzioni all'estrema sinistra, approvazioni); rifiuti di giudicare la opera del Governo medesimo. Il Governo intende portare la pace nelle provincie occupate fortificare le nostre frontiere, rendere impossibile in avvenire il ripetersi di fatti come quelli che si sono lamentati (bene commenti).

Come intende il governo di raggiungere questi scopi, dirà a suo tempo; pel momento si limita a dichiarare che contrariamente alle opinioni dei suoi avversari compirà il suo dovere, (benissimo vive approvazioni, conversazioni animate).

Di Rudini (segni di attenzione). Per un richiamo al regolamento, si vuole che il presidente del consiglio abbia detto che non aveva mai visto che la Camera tenesse un contegno come quello della Camera attuale (vississimi rumori in vario senso).

Presidente: no, onorevole Di Rudini, se fosse stata pronunciata una simile accusa l'avrei censurata, ma il presidente del Consiglio ha detto solamente che mai aveva visto tanto movimento della Camera neanche nel 48 ed in questo non c'è nulla di censurabile (vississimi applausi), (rumori). La seduta è sospesa.

Muratori presenta la relazione sulla domanda a procedere contro l'on. Ernesto Ruggeri.

Il Presidente dice che gli onor. interpellanti ed interroganti hanno facoltà di dichiarare se sono o no soddisfatti della risposta del Governo.

Imbriani riassume le dichiarazioni del Governo. Esso ha affermato che non ha fatto una politica di espansione; ora ricorda le varie mozioni discusse alla Camera, i vari voti da esse emessi e le opinioni manifestate dall'onor. Crispi come deputato e come presidente del Consiglio, per dimostrare che una politica di espansione in Africa è stata sempre nel pensiero dell'attuale gabinetto.

Deplora che cotesta politica si è maggiormente accentuata durante la chiusura della Camera.

L'oratore critica vivamente le ultime occupazioni deliberate dal Governo contro la volontà parlamentare e contro le disposizioni statutarie.

Ora il Governo viene a chiedere dei nuovi denari per continuare una guerra assolutamente contrario agli interessi nazionali.

Ma dove si trovano questi denari? — Si è detto che li darà il paese voglia o non voglia.

Ora, quando si pronunziano simili eresie in un Parlamento che rappresenta la Nazione, si vuole la dittatura.

Egli spera che la Rappresentanza Nazionale saprà che fare, rendendosi interprete del Paese e non appoggerà una politica contraria ai suoi vitali interessi; altri e ben sacrosanti diritti ha bisogno di rivendicare l'Italia.

Si vorrebbe lanciare un esercito italiano in Africa contro un popolo che si difende; ma questa è una vera offesa alla nostra origine al nostro diritto pubblico. Ricorda le misere condizioni delle nostre popolazioni rurali ora dinanzi a questo spettacolo il legislatore dovrebbe impensierirsi. Alle condizioni economiche miserissime si devono aggiungere le condizioni morali gravissime ed il popolo non ha più fede nella giustizia.

le vede mantenere. Non vede altro che una gragnuola di balzelli che l'opprime. E perciò l'ordine del giorno suo è di parecchi suoi colleghi suona biasimo per la incostituzionale politica del governo; e perciò nega i crediti richiesti. Nello stesso tempo l'ordine del giorno significa ritiro dall'Africa; ma siccome i proponenti non intendono che i nostri concittadini rimangano là indifesi, così accorderanno, ma ad altri, i provvedimenti necessari. Cavallotti si è doluto coll'on. Di Rudini delle parole rivolte dal presidente del Consiglio alla Camera perché ricorda altre più acerbe ed ingiuste censure.

Il Presidente invita l'oratore ad attenersi all'argomento presente avendo egli chiarito le parole del presidente del Consiglio.

Cavallotti. Il presidente del Consiglio ha ricordato i voti di fiducia datigli dalla Camera, ed questi aumentavano la responsabilità di lui. La Camera aveva manifestato i suoi intendimenti ma ad essi non si conformò l'azione del Ministero.

Rileva la leggerezza con la quale si trattano certi gravi argomenti. Ha udito che tutta l'Italia è commossa per gli ultimi avvenimenti, che inneggia all'opera del Governo; commossa è l'Italia per l'eroismo de' suoi figli; ma è ben severa nel giudicare la condotta di chi è responsabile degli ultimi avvenimenti.

Rammenta che nel 1887, sebbene la situazione fosse meno grave, pure appena avvenuto il disastro di Dogai l'uomo che stava al potere manifestò subito la verità alla Camera ed in quattro giorni i fondi necessari furono votati. Ora, dopo 10 giorni, si ignorano ancora i provvedimenti che intende prendere il Governo. Ad ogni modo perché i soccorsi siano efficaci è necessario che la Nazione gli dia con la tranquillità la fiducia che all'uopo sono necessari. Ieri quando rammentava il monito che l'on. Blanc dava ai barbari nel luglio scorso questi interruppe dicendo che lo ripeteva. Certo che tutto ripeteranno gli uomini che stanno al Governo, anche l'Amba Alagi. (Bene all'estrema sinistra).

Essi domandano ora solo un piccolo sacrificio alla finanza dello Stato. Ma si sa che occorreranno 50 e più milioni per portare a buon termine la campagna.

Si voteranno se saranno necessarie per salvare i nostri minacciati battaglioni, ma bisogna pensare che i simili sacrifici si possono fare quando i cuori della nazione sono uniti e concordi e non lo possono essere al momento che si domanda la proroga delle leggi eccezionali.

Conchiude dicendo che le vittime di Amba Alagi sono vittime della trasgressione degli ordini espliciti del Parlamento (Applausi all'estrema sinistra).

Bontin non si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni del Governo. Concederà i fondi, ma non vorrà concederli ad un ministero che gli ispira poca fiducia.

De Martino non può dichiararsi soddisfatto perché il ministro degli esteri non gli ha risposto e deve dichiarare che il ministro non è stato mai così eloquente come questa volta tacendo (ilarità).

Sanguinetti non può dichiararsi soddisfatto perché non conosce il contenuto del disegno di legge che Saracco annunciò ieri che sarebbe stato presentato.

Bovio L'on. presidente del Consiglio, ha detto che quello che è accaduto in questi ultimi giorni mai si è visto in parlamento italiano neppure nel 1848; ciò è vero ma bisogna ripetere che l'Italia è più spostata di ciò che fosse nel 1848. Lo ripeterà ancora una volta la grandezza dell'Italia non sta nella sua espansione ma nella sua intensità, sta nell'idea che essa rappresenta. Politica coloniale o la si abbandona o la si fa veramente grande e potente e poiché dalla discussione e dalle dichiarazioni del governo risulta che grande e potente non si può fare, preferisce l'abbandono dei territori occupati.

Per queste ragioni non può dichiararsi soddisfatto e voterà contro.

Luzzatto A. si riserva dichiararsi o no soddisfatto domani quando conoscerà il disegno di legge che il governo presenterà e che confida abbia ad essere quale il paese l'aspetta.

Contesta quindi l'esattezza di quanto ha attestato l'on. Imbriani circa il malcontento del paese per le imprese africane. Al contrario l'oratore afferma che spontaneo è stato lo slancio del paese per riparare allo scacco di Amba-Alagi. Termina augurandosi che questo slancio non vada perduto. (Bene bravo).

Caetani Antonio crede che le parole dell'on. Crispi abbiano ad essere le ultime che pronuncerà dal banco dei ministri. L'oratore che si afferra di sentimenti repubblicani si riferisce a ricordi del passato. (Interruzioni, rumori; richiami dal Presidente).

L'oratore continua a parlare.

Il Presidente sospende la seduta che è sospesa per qualche minuto.

Il Presidente ha dovuto sospendere la seduta perché l'on. Caetani non ha ascoltati i suoi ripetuti richiami, violando così le regole disciplinari sancite dal regolamento. (Bene, bene).

Seguito della seduta parlamentare di ieri sera

Taroni, Zavattari: — Ma perché? Ma perché? Se anche noi siamo repubblicani!

Caetani di Lazzarona: — Ma Crispi altre volte non era repubblicano? Non era seguace del Mazzini? (A questa strana uscitaccia scoppia un urlo).

Bovio: — Le libertà parlamentari sono frutto del lavoro di tutti i partiti; perché sarebbe torto dirsi repubblicani come seguaci del Mazzini?

Villa, prontamente: — Sì! Ma Mazzini (il grande unitario) si rifiutò di prestare qua il giuramento. (A questo punto scoppia un applauso unanime entusiastico in tutta la Camera).

Costa Andrea non è soddisfatto e chiama responsabili della politica africana, così il governo come tutti i partiti della Camera. Mantiene il suo ordine del giorno.

Blanc (segnalando di attenzione) constata che questa discussione rivela la preoccupazione del Parlamento e del paese; il dovere suo come di tutto il governo è di determinare gli scopi ed i mezzi della politica africana. Si riserva di parlare (commenti) quando verrà in discussione il disegno di legge per i provvedimenti. Approvazioni. applausi al Centro, commenti a Sinistra).

Lucca non può con suo dolore dichiararsi soddisfatto. Cerca di dimostrare che Crispi cercò di gettare la responsabilità addosso al generale Baratieri, come fece il 9 febbraio col delegato Battirelli.

Tutta la Camera urla. Sonno esce dall'abituale mutismo - e grida a Lucca: - Non è vero, non è vero!

Crispi. Non è a niuno secondo nel rendere omaggio alle nostre valorose truppe d'Africa e al loro prode condottiero. Il Governo si riserva di presentare quei provvedimenti che valgono a vendicare i caduti ed a ristabilire in Africa il prestigio incontestato del nome e della bandiera italiana.

Si presentano varie mozioni

Crispi propone che queste mozioni siano discusse il giorno stesso in cui si discuterà il disegno di legge dei provvedimenti per l'Africa, che domani stesso il Governo presenterà (commenti).

Bonin crede che sia bene accettare la proposta del Governo per evitare una doppia discussione (bene).

La proposta del Governo è approvata.

Mocenni prega che la legge militare sia discussa alle due, anziché il mattino.

Pallizzolo domanda che domattina si discuta il disegno di legge sui magazzini degli zolfi.

Questa proposta è approvata e la seduta termina alle 6.20.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 16 Dicembre 1895

Presidenza: TABARRINI Presidente

La seduta è aperta alle ore 15.25

Colonna Avella legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

Leggesi il sunto della petizione con la quale il Presidente annuncia la morte del senatore Cornero e si astiene dal commemorarlo per espresso volontà del defunto.

Rinviasi allo scrutinio segreto il progetto di legge per la convenzione commerciale fra l'Italia e l'Argentina nel 1° giugno 1894.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto dei progetti votati nell'ultima tornata per alzata e seduta.

I progetti votati risultano approvati.

Si leva la seduta alle ore 16.30.

I disordini in Oriente

Costantinopoli, 16

Continuano a segnalarsi disordini.

In provincia Van i curdi distrussero recentemente 160 villaggi e vi fecero 70 vittime.

Arrivo di stazionari

Costantinopoli, 16

È giunto il secondo stazionario russo.

Il deputato Barzilai

aggredito dal figlio di Pinelli

Ci scrivono da Roma 15 dicembre, sera:

Stasera, dopo la Camera, i deputati Barzilai, e Mazza passavano per Via della Guglia.

A metà del vicolo furono raggiunti dal figlio del comm. Pinelli, di nome Manfredo, giovanotto di circa 28 anni, che chiese a Barzilai: «Perché insultò mio padre alla Camera?»

Barzilai a sua volta gli chiese chi fosse. Allora il Pinelli lo percorse al viso. Barzilai reagì violentemente, rompendogli il bastone sulla testa e schiaffeggiandolo.

Sopraggiunta la guardia, Mazza declinò la qualità di membro del Parlamento nel Barzilai; la guardia arrestò il Pinelli e lo condusse alla vicina procura regia.

Barzilai protestò dicendo che non arrestassero il Pinelli; ma la guardia lo condusse nondimeno colle castagnole alla questura. Ivi fu immediatamente rilasciato malgrado si trattasse di un pubblico ufficiale che portava l'arresto senza libertà provvisoria.

Barzilai, accortosi d'essere ferito al pollice sinistro, si recò con Mazza e Rossano dal presidente della Camera Villa, che si mostrò addoloratissimo dell'incidente, dichiarando di volersene occupare. Il medico dichiarò che al ferito di Barzilai fu prodotta da un'arma però è una ferita soltanto cutanea.

Domani l'on. Mazza farà un'interrogazione

alla Camera perchè fu rilasciato il figlio di Pinelli mentre l'aver offeso con vie di fatto un pubblico ufficiale non ammette la libertà provvisoria.

Sul da farsi per la questione africana

I giornali di opposizione hanno di questi giorni buon gioco, nell'affermare che la nostra situazione in Africa è delle più brutte che dar si possano, e ad avvenimenti compiuti hanno parole di fuoco per la nostra politica africana cercando di addossare a questo ed a quello la responsabilità dei fatti, e disperando dell'esito avvenire non solo, ma insinuando che la intricata questione d'Africa ci sarà fatale perchè matematicamente impossibilitati a far fronte alle gravi bisogni del momento.

Bando alle esagerazioni per amor di Dio! Ragioniamo, soprattutto ragioniamo, e non ci lasciamo trasportare da inconsulte considerazioni che ben lungi dallo sciogliere la grave questione, inceppano ogni nostra azione.

Che la situazione nostra in Africa sia scabrosa, è fuor di dubbio. Le nostre previsioni fino «ab initio» degli avvenimenti ci predicavano eventi non troppo rosei. Ma dal considerare i fatti quali sono veramente all'esagerare come esagerano gli oppositori, troppo divario ci corre.

È necessario, data la situazione attuale, unirci, discutere, provvedere nel miglior modo possibile, prendere decisioni dopo maturo esame, ed una volta presa una determinazione con animo lieto e sereno andar incontro agli eventi che a Dio piacendo ci saranno senza dubbio forieri di liete sorti.

Se perdiamo la fiducia in noi stessi sarà un male per noi, sarà un gravissimo male per l'Italia, la quale nelle pagine della storia ha segnato a lettere d'oro fasti gloriosissimi di guerra, quei fasti che procurarono alla nostra Penisola il nome di Nazione valorosa e forte.

Uniamoci, e teniamo alta la fede, e speriamo che la benefica stella d'Italia ci apra parti prospere sorti!

Cose d'Africa

Formazione di truppe indigene contro i Dervishi

Roma, 17

Il generale Arimondi ha avuto ordini di assoldare degli indigeni, per formare un corpo di 5 o 4 mila uomini, da opporre ad una eventuale invasione da parte dei Dervishi sulla frontiera occidentale della Colonia.

Le forze dei Dervishi sull'Atbara sarebbero di circa 7000 uomini, ma un altro corpo altrettanto numeroso si sarebbe mosso dal Ghe-dares per dirigersi verso la Colonia Eritrea.

500 fucili per le truppe indigene

Roma, 17

La fabbrica d'armi di Torre Annunziata ha avuto ordini di fornire 500 fucili, che saranno caricati sopra una delle navi che si recano a Massaua.

Questi fucili devono servire per armare nuove truppe indigene.

La linea di difesa di Baratieri

Roma, 17

Si assicura che la linea di difesa contro gli scioiani non sarà il Mareb, ma sarà più verso Massaua.

In questo caso Baratieri si allontanerebbe da Adigrat, ove lascierebbe una guarnigione, per congiungersi con Arimondi.

Ciò naturalmente nel caso che non fosse possibile dare battaglia a Ras Makonnen prima dell'arrivo di Menelik.

Rimanendo ad Adigrat, senza aver prima sconfitto Makonnen, Baratieri correrebbe il rischio di trovarsi assediato nell'Agambè, senza poter più dirigere le operazioni militari.

Il bilancio di assestamento

Roma, 17

Pare che sul bilancio di assestamento vi sarà battaglia alla Camera.

A tal uopo ebbero luogo delle conferenze tra i maggiorenti dell'Opposizione.

I funzionari implicati nel processo della Banca Romana

Roma, 17

La questione Giolitti essendo stata messa a tacere, il governo reintegrerà nelle loro funzioni i funzionari di polizia, che si trovavano implicati nel processo per la sottrazione dei documenti della Banca Romana.

Esami di ispettore e direttore didattico

Roma, 17

Sono terminati gli esami di ispettore e direttore didattico. Furono approvati: Borghesi, V. Borla, Barmi, Braglia, Ceffa, Cafaro, Capelletti, Conti, Centofanti.

Avvenimenti d'Oriente

I secondi stazionari

Costantinopoli, 16

È giunto il secondo stazionario russo.

Nelidoff dal Sultano

Costantinopoli, 16.

Nell'udienza del Sultano, Nelidoff ringraziò

in nome dello czar il sultano per aver accolto la domanda collettiva delle potenze riguardo i secondi stazionari.

Esprese in nome dello czar la speranza che la Porta farà ogni sforzo per prevenire ulteriori disordini.

Soggiunse che la Russia fece delle pratiche per rimpatriare gli armeni rifugiati in Russia che raggiungono parecchie migliaia.

La situazione nelle provincie sembra migliorata; nessun nuovo atto di crudeltà fu segnalato.

Gli ambasciatori terranno oggi una nuova conferenza.

Guglielmo da Bismarck

Friedrichsruhe, 16

L'imperatore è giunto stasera alle ore 5: fu ricevuto alla stazione da Bismarck, indossante l'uniforme dei corazzieri con elmetto.

L'incontro fu cordialissimo; Bismarck ringraziò l'imperatore per l'onore reso gli, visitandolo, ed accompagnò l'imperatore al castello.

L'imperatore ripartirà da Berlino alle 7.15.

CAMOENS

(Nota letteraria)

In occasione del Centenario di S. Antonio fu pubblicato in Padova un libricolo intitolato: *Nove poesie portoghesi*, ristampate a Padova in occasione del VII° Centenario di S. Antonio di Lisbona.

Poco tempo dopo fu pubblicata pure in Padova una poesia del prof. Pace di Napoli «Nel Sobborgo di S. Anna». In queste poesie si legge che Camoens amò negli ultimi anni della sua vita una schiava di nome Barbara, appartenente alla sua famiglia, e che a questa egli dedicò i suoi versi più deliziosi.

Bisogna fare una rettifica.

Quella che Camoens amò fu un'altra Barbara, indiana, e fu a questa che egli consacrò i suoi versi mentre era nell'Oriente.

L'altra invece, quella di cui parliamo prima, fu cantata dal valente poeta portoghese Joaquin de Araujo nel bel sonetto che presentiamo tradotto.

Eterno amore

Barbara, dolce e timida captiva, oh quante volte l'occhio tremebondo erse a quel volto che, meditando, clemenza e forza in tutti i segni offriva!

Al soffio d'un amor puro e profondo, ella tremava: Poi che Amore è viva, è sacra emanazione onde deriva il Bene, a cui loco d'esiglio è il mondo.

E mentre dal ponente il sol baciava coi suoi languidi rai la mesta schiava presa di quell'amor ne' lacci santi, il Vate mormorava della pia Natercia il nome; e il dolce suon s'apria per l'infinito, in circoli flammanti.

CRONACA DELLA CITTA

CHIAMATA DELLA CLASSE 1873

Il Distretto Militare di Padova ha pubblicato il seguente

MANIFESTO:

Per la chiamata alle armi di militari di truppa iscritti alla prima Categoria della Classe 1873 in congedo illimitato.

1. Per ordine di Sua Maestà il Re sono chiamati alle armi i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sott'ufficiali, ascritti alla prima Categoria della Classe 1873 appartenenti a tutte le armi, corpi e specialità e a tutti i distretti militari.

2. La presentazione dei richiamati avrà luogo per tutti nelle ore antimeridiane del 20 Dicembre corrente.

3. Tutti i militari di truppa richiamati che si trovano nella circoscrizione territoriale di questo distretto, dovranno recarsi, a qualunque distretto militare appartengano per fatto di leva, alla sede di questo comando.

Quelli che si trovano nei Comuni del mandamento in cui ha sede questo distretto militare, dovranno presentarsi a questo comando nelle ore antimeridiane del giorno 20 dicembre detto muniti del foglio di congedo e del libretto personale.

Quelli che si trovano in comuni di altri mandamenti del distretto: se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare, si presenteranno nelle prime ore del mattino dello stesso giorno 20 dicembre e cogli stessi documenti, al Sindaco del Comune in cui si trovano, per ricevere gli scontrini per trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria, partiranno senz'altro il mattino del giorno medesimo alla volta del distretto.

4. I richiamati che si trovano alla sede di questo comando, o provenienti da altri comuni di questo mandamento, riceveranno pel giorno della presentazione, sempre quando si presentino nelle ore antimeridiane, metà dell'indennità di trasferta.

I richiamati provenienti da comuni di altri mandamenti, tosto giunti al distretto riceveranno l'indennità di trasferta loro dovuta per

giornate di viaggio e il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare. Co loro però che provengono da un comune che non sia quello del domicilio eletto, non potranno ottenere il pagamento dell'indennità se non presentino il foglio di congedo, o, in difetto, un foglio di riconoscimento, munito del visto per la partenza del sindaco del comune in cui essi si trovavano.

5. Quei militari che, per infermità, non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio sindaco e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la detta fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni dalla precedente.

Coloro invece che non affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati di presentarsi perchè sia constatato dal distretto se esista causa di riforma, e, ove occorra, siano proposti di rassegna di rimando o mandati in osservazione presso un ospedale militare.

6. Sono dispensati dal rispondere alla presente chiamata i militari che si trovano in una delle seguenti condizioni:

a) abbiano ottenuto di ritardare la prestazione del servizio militare come volontari di un anno o perchè studenti universitari, e non l'abbiano ancora prestato;

b) siano funzionaria dell'amministrazione di pubblica sicurezza;

c) siano ascritti ai corpi delle guardie di città, carcerarie e di finanza;

d) coprano presso le amministrazioni ferroviarie, presso l'amministrazione telegrafica o presso l'amministrazione postale alcuni degli impieghi rispettivamente indicati negli specchi a, b e c annessi all'istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvata con Regio decreto 16 maggio 1889, e che, a senso del capitolo 2. dell'istruzione stessa, danno diritto a dispensa in caso di mobilitazione;

e) si trovino a prestare servizio come ragionieri di artiglieria, ragionieri geometri del genio ed aiutanti ragionieri, come capitenei o come capi operai, capi lavoratori, operai e lavoratori, esclusi gli avventizi, purchè ascritti a ruolo da 3 mesi almeno, negli stabilimenti militari in genere (comandi locali e direzioni di stabilimenti di artiglieria e del genio, magazzini delle sussistenze, magazzini centrali militari, opifici di arredi militari ecc.);

f) si trovino a prestar servizio come capi-tecnici principali, capi-tecnici, sotto capi-tecnici negli stabilimenti militari marittimi o nei regi arsenali e come operai e manovali che vi sieno addetti almeno da 3 mesi;

g) sieno impiegati al servizio semaforico della regia marina o alle capitanerie di porto;

h) abbiano attualmente in servizio sotto le armi un fratello arruolato per fatto di leva.

7. I militari richiamati che si trovino all'estero con regolare nulla osta dell'autorità militare sono per ora dispensati dal rispondere alla chiamata salvo ulteriori ordini in contrario.

8. Nessuna altra dispensa sarà concessa, all'infuori di quelle indicate nel numero precedente, come non sarà concesso alcun rinvio ad altra chiamata.

9. Saranno quindi considerate come non avvenute, e rimarranno perciò senza risposta, tutte le domande che a tale oggetto fossero presentate.

10. Ai militari residenti irregolarmente all'estero, sarà cura dei parenti, delle autorità consolari e del sindaco del comune rispettivo, di dare avviso del richiamo sotto le armi; ma la mancanza di questo avviso non li esimerà, in caso di non presentazione, dall'incorrere nelle penalità previste dalla legge.

11. Conforme alle disposizioni del codice penale per l'esercito saranno dichiarati disertori coloro che, senza legittimo impedimento debitamente comprovato, indugeranno la loro presentazione.

12. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati alle armi.

Feste di beneficenza.

Il Comitato per le feste di beneficenza da darsi nel corrente inverno, ha affittato alla Presidenza della Associazione Universitaria l'incarico di organizzare, ed attuare la passeggiata di beneficenza.

Si viene comunicato che questa avrà luogo giovedì 19 corrente alle ore 12 partendo dal Municipio.

Saranno formate 5 squadre alle quali verrà segnato un itinerario che daremo in seguito. Invitiamo quindi tutte le famiglie a voler preparare indumenti, specialmente per bambini oggetti vari e genari.

Lo scopo è santo, ed è certo che la città di Padova mai seconda a nessun'altra, non vorrà mancare all'appello della carità.

Arrivo di reclute.

Oggi alle ore 14 circa arrivò da Udine un riparto di reclute assegnate al reggimento 87° della nostra guarnigione.

Erano a riceverli alla stazione ferroviaria molti ufficiali, la musica e faufara del reggimento.

Ai giovani soldati il nostro saluto.

Passeggiata di beneficenza

Giovedì 19 corr. alle ore 12 dal Municipio partirono i carri per la passeggiata di beneficenza organizzata dal Comitato Generale per le feste carnevalesche.

Diamo la composizione delle squadre:

I Squadra

Capo Squadra - De Giacomi Gastone
Sottocapo - Valvasori Pietro. Colore rosso.
Municipio, Prato della Valle, Corso V. E., S. Giustina, S. Daniele, Ponte della Morte, Albere, S. Giorgio, S. Lorenzo, Selciato del Santo, Piazza del Santo, Ponte Corvo, Businello, (Prato della Valle).

II Squadra

Capo Squadra - Ciotto
Sotto Capo - Brochi-Colonna. Colore verde.
Municipio, Pescheria, San Carlo, San Francesco, Soccorso, Zitelle, S. Caterina, Pozzo Dipinto, San Bernardino, Via Eremitani, Piazza Eremitani, Via Porcilia, S. Gaetano, S. Sofia, Paolotti, S. Eufemia, Ospitale, Borgo Zucco, Cà di Dio Vecchia, S. Biagio, Ponte Altinà, Borgo Bianco, Piazza Cavour, (Prato della Valle).

III Squadra

Capo Squadra - Ravà
Sotto-capo - Ferro. Colore bianco.
Municipio, Gallo, S. Canziano, Ghetto, S. Urbana, Animette, Via Casin Vecchio, Teatro Concorde, Ponte S. Giovanni, Via S. Giovanni, S. Prodocimo, S. Agostino, Saracinesca, Specola, S. Michele, S. Luca, Piazza Castello, Via Mano di Ferro, Spirito Santo, Via della Gatta, Via Leoncino, Duomo, Via due Vecchie, (Prato della Valle).

IV Squadra

Capo Squadra - Vigilani
Sotto-capo - Martini. Colore giallo.
Municipio, Pedrocchi, Via Morsari, Piazza Garibaldi, S. Matteo, Punta, Via Conciapelli, Codalunga, Piazza Codalunga, Vicolo Codalunga, Ospitale Militare, Beato Pellegrino, Carmini, Ponte Molino, San Fermo, Via Gigantessa, Via Zattere, S. Lucia, Piazza dei Frutti, Via del Sale, (Prato della Valle).

V Squadra

Capo Squadra - Cattelan
Sotto-capo - De Lazara. Colore celeste.
Municipio, Piazza delle Erbe, Piazza dei Signori, Capitaatato, Via Accademia, Via Tadi, Ponte dei Tadi, Riviera S. Benedetto, Via S. Leonardo, Ponte San Leonardo, Via Pensio, S. Pietro, Patriarcato, Teatro Verdi, Mezzocorno, Via Maggiore (Prato della Valle).

NB. - Le strade secondarie saranno percorse da carrozze.
I benefattori della miseria cittadina potranno offrire qualunque cosa, effetti di vestiario od altro.

Società d'incoraggiamento.

Oi consta che in seguito al voto della Assemblea di questa Società tenutasi nell'8 corrente il Consigliere d'amministrazione signor Cattio cav. dott. Giovanni ha ritirato le sue dimissioni da tale ufficio. Successivamente nella seduta consigliere di detta Società che ebbe luogo nel 13 corrente venne completato il comitato esecutivo colla nomina del nuovo Consigliere sig. co. Gustavo Corinardi a direttore di amministrazione.

Circolo Filarmonico ed Artistico.

In relazione a quanto abbiamo scritto giorni or sono su questo argomento riceviamo dalla Presidenza del Circolo la seguente comunicazione.

La sera di mercoledì 18 corr., alle ore 8 e mezza si terrà nella sede del Circolo il primo trattamento d'inaugurazione della stagione invernale colla rappresentazione dell'operetta *Rita* del nostro concittadino Francesco Dondi Dall'Orologio.

Pel miglior ordine si daranno due rappresentazioni, limitando l'ingresso a metà dei soci per sera.

I soci hanno diritto ad un biglietto per ogni azione sottoscritta ritirabile alla sede del Circolo nei giorni di martedì e mercoledì 17 e 18 corr. dalle ore 16 alle 18.

È fatto per tutti l'obbligo di presentare all'ingresso l'invito che sarà all'oupo diramato.

Partenza per l'Africa.

Sappiamo che il tenente dell'87° reggimento fanteria, signor conte Alessandro Marazzani-Visconti, pel giorno 21 corrente dovrà trovarsi a Napoli per imbarcarsi per l'Africa.

Oggi il sig. Marazzani parte in breve licenza.

All'egregio ufficiale il nostro saluto ed i nostri auguri.

Un lavoro in cartonggio.

Nella vetrina del cartolaio Molini di fronte al Municipio, il bravo Zane Vittorio, un artista notissimo per suoi pregiati lavori in cartonggio ha esposto a titolo di saggio uno splendido lavoro che ha meritato il plauso generale e che rappresenta la Loggia Amulea.

È più che altro un saggio di pazienza, di buon gusto e di precisione che il Zane ha presentato col suo *porta-biglietti*.

Abbiamo voluto dire una parola di rallegramento perché il Zane lo merita veramente.

Per i notai.

In molti comuni, nei quali l'esercizio del notariato è poco fruttifero, il notaio meglio riesce a soddisfare alle esigenze della vita se alla sua qualità accoppia il titolo di Segretario Comunale, che gli permetta di coprire tal carica nello stesso comune.

Ed invero, quasi tutti i notai, con provvida cura, pensano a procacciarsi la patente di Segretario.

Oiò pubblichiamo per richiamarvi sopra la attenzione dei notai; giacchè, se non approfittano dei prossimi esami, che si daranno il 9 p. v. Marzo, per molti anni non potranno più provvedersi quel titolo.

Solo notiamo che un po' tardi, per una buona preparazione; ma gli aspiranti possono con l'aiuto di una buona scuola, riparare a questo inconveniente.

Fra le altre, la premiata «Scuola Nazionale degli aspiranti Segretari Comunali» di Cuneo, ha riaperto, come sappiamo, il corso: essa fornisce una preparazione comoda, facile poco costosa e di esito sicuro. Per questo la raccomandiamo a preferenza delle altre.

Tentato suicidio

Si getta dalla finestra

Quest'oggi verso le ore 16 certo Giusti Luigi, da Venezia, agente viaggiatore presso la casa commerciale Moratti di Milano, abitante in via Riviera San Giorgio vicino alla caserma di Santa Chiara al n. 4278 II. piano, presso la famiglia Rovada Nicò, agente presso la ditta Cortivo Cristoforo, salito sopra una sedia si gettò dalla finestra nel sottostante cortile rimanendo bocconi al suolo.

Nel cortile certo Nalotta Antonio, d'anni 50, facchino della ditta Brombara Clemente, stava spaccando della legna, ed il Giusti gli cadde vicino.

Raccolto, con l'aiuto d'altre persone, il Giusti fu messo a sedere su di una banchina di pietra.

Vista però la condizione del disgraziato fu trasportato allo Spedale Civile dove si riscontrò che aveva riportate la frattura delle gambe ed una forte commozione addominale.

Nel momento in cui scriviamo il Giusti sta per essere medicato. I medici finora non si sono pronunciati; ma temesi che il caso sia grave.

Nella camera del Giusti si rinvennero sei lettere; una diretta al figlio, una alla padrona di casa, una al marito di costei e le altre ad altre persone.

Il sig. Rovada ha aperto la sua dala quale apparisce che il povero commesso aveva deciso di morire per disastri finanziari.

Fare che il funesto proposito sia stato maturato in seguito ad una lettera ricevuta da un suo figlio che abita a Venezia e colla quale gli annunciava che un certo affare non approdava.

Sul luogo si recarono il delegato Paster ed il brigadiere di Sessa.

Questi i primi particolari che abbiamo potuto raccogliere in tutta fretta appena informati del triste caso.

A domani, se del caso, altri particolari.

È morto.

Il disgraziato Giusti Luigi che si gettò dalla finestra nel secondo piano nella casa di sua abitazione in via Riviera S. Giorgio, è morto questa notte verso le ore 11 e mezzo.

— Povero infelice!

Funerali Turola.

Veniamo in questo momento dall'aver assistito ai funerali del compianto nostro amico ing. cav.

Francesco Turola

I funerali riuscirono solenni e commoventi per la grande affluenza di persone che vi hanno assistito e per la loro qualità.

L'ora tarda ci impedisce di parlarne pel momento.

Daremo nella seconda edizione i particolari.

Una venere ustionata.

Oggi una sacerdotessa di Venere, abitante in via Borromea, addormentatasi col caldanoio sotto le vesti, riportava delle ustioni, per le quali dovette recarsi all'ospitale a farsi medicare.

Le ustioni non sono gravi. Al momento non sappiamo il nome di questa disgraziata.

Rollettino degli oggetti trovati

e depositati presso l'Economato municipale.

Per la prima volta

Un pacco di cennella.
Una bucola d'oro con diamante.
Un portamonete contenente biglietto del Monte di Pietà.
Un biglietto del Monte di Pietà.

Per finire.

Si parla di casi sorprendenti di catalessia, e un signore racconta che ha conosciuto una signora creduta morta, e che si risedò, durante la cerimonia, ai canti della chiesa.

Uno della conversazione esclama:
— Ah! per mia suocera farò dire, una messa bassa!

All'Ospedale.

Furono ieri ricoverati all'ospedale: Cusin Giovanni, abitante in via Ambrolo, n. 815 per ferita alla gamba destra, e Carletto Pietro, bambino di 6 mesi, abitante in via Savonarola, n. 5100 per ustioni riportate al piede destro.

— Quella sacerdotessa di Venere di cui ieri sera abbiamo narrato che riportò delle ustioni col caldanoio, chiamasi Menegazzi Maria, di anni 32.

La morte repentina di

Ezechiele Vecelli

avvenuta la sera del 15 corrente ci tosa una mente di retto ad assennato giudizio, un cuore nobile e generoso.

Egli, che venticinquenne nel 1848 impugnò le armi con l'eroico Pietro Fortunato Calvi, nella disperata difesa del natio Cadore, non ambì fama ed onori; e trascorsa quell'era eroica, visse ritirato e felice in seno alla famiglia che lo ricomolò di meriti affetti.

Morì con la serena tranquillità del giusto, lasciando esempio imperituro di patriottismo sincero, di dignità modesta, d'onestà incolabile.

Padova, 17 Dicembre 1895.

G. P. T. — G. T. — E. F.

Ringraziamento

La famiglia del defunto

Stefano Dandolo

profondamente commossa per la spontanea ed affettuosa dimostrazione con cui Autorità, amici e parenti gli resero gli estremi onori, esprime a tutti vivissime grazie e perenne riconoscenza, pregando di scusare le involontarie omissioni nel porgere il triste annunzio.

Borghetto, 19 Dicembre 1895.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 8 Dicembre 1895

Prime pubblicazioni

Olivato Luigi fu Lorenzo contadino con Zanetti Giulia fu Giovanni contadina.

Zaglia Vincenzo di Antonio villico con Bettella Giuseppina di Valentino villica.

Burba Antonio di Pietro sartò con Fortunato Agata di Raimondo sarta.

Pettenello Giuseppe fu Vincenzo tornitore con Arcolin Vittoria fu Francesco sarta.

Furlan Bernardo di Pietro contadino con Luise Giulia di Gio. Batta, contadina.

Mingardo Pietro fu Domenico bracciante con Montagnin Elisabetta di Angelo casalinga.

De Rencho Cornelio di Enrico agente di studio con Brunetti Santa di Nicola casalinga.

Paquato Bernardo di Bortolo agricoltore con Vettore Luigia di Candido sarta.

Florin Sebastiano di Antonio facchino con Benvenuto Luigia di Marco Antonio casalinga.

Melato Oreste fu Luigi manicoico con Gamba Emilia di Sante levatrice.

Destro Giovanni fu Angeio contadino con Dianin Rosa fu Andrea contadina.

Tutti di Padova.

Mazzucato Emilio di Angelo villico in Montà di Padova con Chiozzo Regina di Pietro Mosto villico di Vigolarzera.

Melato Girolamo fu Giuseppe industriale di Padova con Fauchin Teresa di Lorenzo tessitrice di Vicenza.

De Mola Ferdinando fu Francesco capitano R. Esercito in Capua con Dogan Estella di Eugenio civile in Pontealba.

Michelotto Fortunato di Giuseppe villico di Volta Barozzo di Padova con Cogo Carolina di Antonio villica in Ponte S. Nicolò.

Galleazzi cav. Ferdinando di Oronzo maggiore R. Esercito in Napoli con Maggiorelli Rosa fu Giuseppe civile in Torino.

Longhin Antonio fu Giuseppe stradino di Selvazzano con Contin Adelaide di Natale villica di Chiesanova di Padova.

De Maria Rafele di Francesco tenente R. Esercito in Padova con Toni Virginia fu Mazzarino civile di Pano.

F. BELTRAME, Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

LEONE ANGELI Gerente resp.

Malattie della pelle

E VENEREE

Il Dott. D. FABRIS

Direttore del R. Dispensario Celtico da consultazioni private

tutti i giorni

dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2

in VIA ZATTERE 1234 1356

SCHIAVO FRANCESCO

Via dei Servi N. 1059

offre l'opera sua giornaliera in qualità di cuoco per occasione di Nozze, Pranzi di Laurea, Feste ed Inaugurazioni a prezzi modicissimi.

1419

OSTETRICIA

MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE
Società Anonima per Azioni

LA FONDIARIA (Incendio)
Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879

LA FONDIARIA (Vita)
Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

Situazione al 31 Dicembre 1894

Capitale sociale, interamente versato	L. 8,000,000.—	Capitale sociale, di cui metà versato	L. 25,000,000.—
Riserve diverse	1,877,027.27	Riserve diverse e conti degli Assicurati	16,515,428.01
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett.	892,500.—	Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett.	956,250.—
Cauzione prestata al R. Governo	89,542.—	Cauzione a fav. degli Assic. prestata al Gov.	6,026,381.32
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno	4,393,862.44	Valore dei fabbric. posseduti nel Regno	18,593,195.57
Mutui garantiti da ipoteche	1,056,206.18	Mutui garantiti da ipoteche	2,641,070.80
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato	4,019,098.40	Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato	11,287,081.91
Premi in portafoglio	14,992,535.12	Premi in portafoglio	1,741,273.10

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Essi seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Sconto 20 O/o sul premio accordato agli Enti morali. Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22,173,031.10.

Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio-1895 la Gestione della Spettabile Società ITALIA-ELVEZIAZURIGO

Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA, piazza delle Erbe, con ingresso in via Fabbrì al N. 360. primo piano.
Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1215

A. MENIN BIZZARO
PADOVA
Via Santa Apollonia - Angolo del Gallo N. 1086

STABILIMENTO PIANOFORTI
NAZIONALI ED ESTERI

Prezzi mitissimi - anche in rate
GARANZIA 5 ANNI

Noleggio da L. 6 in più - Cambi - Riparazioni - Accordature
Compra - Vendita Pianoforti usati

Deposito Stoffe Loden per confezione

Impermeabili - Coperte da viaggio - Plati - Veste da camera

Specialità in vestiti per camerieri

Loden a L. 85

Calzone 5

Vestito 22

Patot 25

Lister da L. 18 in più

RIPARTO ABITI PATTI

Stoffe di alta Novità

Nazionali ed Estere

ABITI TAGLIATORI - CONFEZIONE ACCURATA

GRANDE ASSORTIMENTO

Successore P. POZZI

VALSECCHI

ARTORIA

VIA CALTO 480-1-2

VIA CALTO 480-1-2

Premiato Stabilimento Pianoforti

N. LACHIN
PADOVA - Via Selciato del Santo 4021 - PADOVA

ASSORTIMENTO
PIANOFORTI VERTICALI ED A CODA da Concerto delle Fabbriche Bechstein, Blüthner, Schiedmayer, Rönich, Kaps, Sponnagel, Neumeyer, ecc.

NOLEGGIO dalle Lire 6 alle 20 - Vendite istrumenti Nazionali ed Esteri dalle L. 300 alle L. 3000.
Riparazioni d'ogni genere a prezzi di fabbrica. 1340

LIRE 200.000

I. PREMIO
Estrazione 1. gennaio 1896

Nuovo Prestito riordinato a Premi

Bevilacqua La Masa

Si vendono le obbligazioni al Banco

Carlo Vason
CAMBIOVALUTE
Piazza Garibaldi ex Noli - PADOVA 1429

CERCASI
esperto operatore ritoccatore fotografico. Scrivere al R. fermo in posta PADOVA. 1430

Chi ha tempo non aspetti tempo

Stante il grandissimo lavoro che sempre si accumula agli ultimi giorni dell'anno, per non subire poi ritardi nella consegna, ed avere anche un lavoro più accurato, si consiglia ad affrettare le commissioni per

BIGLIETTI da VISITA

Pronta e diligente esecuzione
L. 0.90 al L. 2.25 stampati cento litografati alla Libreria e Cartoleria P. MINOTTI Piazza Unità d'Italia 942

LINGUA INGLESE

M. rs Johus
DI LONDRA

che trovati dall'anno scorso a Padova e dà lezioni di lingua inglese, avverte di avere alcune ore disponibili per assumere altre lezioni tanto alla sua abitazione San Gaetano 3181, quanto a domicilio dei richiedenti. 1424

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35
 i soli che ne posseggono il vero e genuino processo
 Premiato con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali
Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
 Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova
 102 Guardarsi dalle contraffazioni

EMULSIONE CIAPETTI

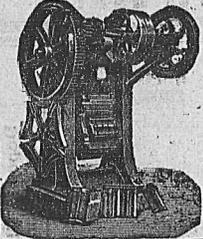
d'Olio di Fegato di Merluzzo con ipofosfiti di Calce e Soda
 preparata dal Dott. GINO CIAPETTI
Assimilabile di grato sapore
 Preparato impareggiabile per il perfetto sviluppo osseo nei Bambini
 Preferibile ad altri preparati per la mitezza del prezzo e per la sua superiorità
MANETTI, CIAPETTI e C., FIRENZE
 Fabbrica Prodotti Chimico-Farmacologici, Medicatura Antisettica, Articoli
 Chirurgia, Gomma Elastica.
 La genuina EMULSIONE CIAPETTI si vende in tutte le Farmacie
 Deposito unico in Padova: Farmacia due Gigli Via Maggiore

RONCEGNO

la più forte Acqua minerale arsenico ferruginosa
 raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro
**Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, mellebri
 Malaria, ecc.**
 La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.
 L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale
 in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo col la firma del Dr.
 D.ri. Waiz e sopra la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni
 e dall'acqua artificiale di Roncegno perché inefficace.*

LOUIS JAEGER in Colonia-Ehrenfeld

(GERMANIA)
 costruisce dal 1862 quale specialità
**tutte le Macchine per la Fabbricazione
 di Laterizi a vapore ed a mano**



della massima solidità e secondo sistemi per-
 fezionati, d'ogni capacità di produzione, ga-
 rantite per qualità e quantitativo, per mat-
 toni pieni, vuoti e sagomati, quadri da pavimento,
 tubi mascherati, tegole scanalate,
 marsigliese, parigine e di ogni altro genere,
 prodotti refrattari, piastrelle di cemento,
 mattonelle di carbone.

Scrivere per informazioni e per cataloghi.
 1422

AVVISO INTERESSANTE



ABINETTO MEDICO MAGNETICO

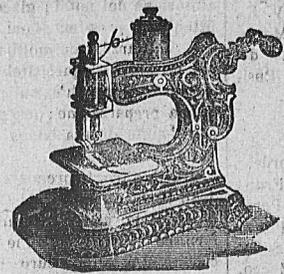
L'Annunziata ANNA D'AMICO dà consigli per qualunque ma-
 lattia e comanda d'interessi particolari. I signori che desiderano
 consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia,
 principia, sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari,
 dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque
 in lettera raccomandata o cartolina - vaglia al professore PIETRO
 D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

LA «MIGNONNE»

Elegante Macchina da Cucire per Signora
 Movimento agevolissimo, senza rumore, escluso assolutamente qua-
 lunque pericolo. Grandissima durata e solidità. Fa una bellissima cu-
 citura, unita, regolare, lavora con seta, cotone o refe e può benissimo
 cucire il panno e la battista più fina, il cuoio da stivali e la pelle di guanto.
 Il suo ago è il N. 12 delle Macchine Singer. Ha un immenso valore istrut-
 tivo per le giovinette; che si divertono, anche con utile della famiglia.

- Macchina A** in scatola di cartone L. 8.—
 A in grande cassetta di legno verniciato e serrato
 a chiave, con necessario per lavoro L. 15.—
 in elegantissimo astuccio in peluche con guarni-
 zioni in ottone dorato e necessario per lavoro L. 15.—
 A in elegantissimo astuccio in tela nera, uso pelle,
 con guarnizioni in ottone dorato e necessarie per
 lavoro L. 14.—

Macchina B tutta nichel, più grande del modello A, bellissima, in cassetta di legno verniciato L. 12.50
 Per ogni ordinazione aggiungere 80 cent. per trasporto ed imballaggio



Animali di stoffa, imbottiti di bambagia di seta, imitati perfetta-
 mente da non distinguersi dai naturali.

Unico ornamento per salotto, **Cuscino morbidissimo**, utilissimo spe-
 cialmente in viaggio e nello stesso tempo **Giocattolo unico che non
 si rompe mai**, salutato entusiasticamente dai bambini. Articolo
 adattatissimo per scherzi e sorprese.

Prezzo d'un gattino o canino L. 0.50
 „ di un grande gatto, cane o sci-
 mia, o lepre o gufo o bambola nera o
 bionda L. 1.50.

Per ogni piccolo animale aggiungere cent. 20 per spese postali. Per
 ogni grande animale aggiungere cent. 75 per spese postali.

Indirizzare lettere e vaglia a Carlo Bode Roma, Via del Corso 307, primo piano 1385



VOLETE LA SALUTE??



Nella scelta di un liquido conciliate la bontà e i benefici effetti.

FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai bucu gustai e da tutti quanti che amano la loro salute.

L'illustre prof. senatore Semola scrive: « Ho sperimentato larga-
 mente il **Ferro-China Bisleri** che costituisce un'ottima pre-
 parazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da
 parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni da al Ferro-China
 Bisleri una indiscutibile superiorità. »

Madri puerpere!! Convalescenti!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le perdute forze usate
 il nuovo prodotto **Pastangelico**:

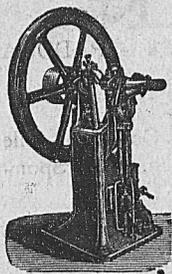
Pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre ACQUA di NOCERA
 UMBRA. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la
 Pasta resistente alla cottura, quindi facile digestione, raggiungendo
 il doppio scopo, cioè nutrice senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. Una

VOLETE DIGERIR BENE??



Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso



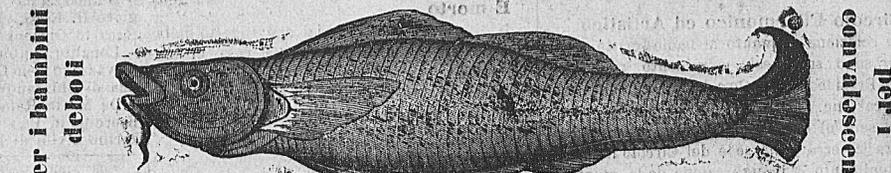
Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

i più complicati e più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1	2	3	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz	1.100	1.500	1.900	2.300	3.200	4.000	6.500
Prezzo del Motore a petrolio	1.100	1.500	1.900	2.300	3.200	4.000	6.500

Riparazioni di **MOBILI e TREBBIATORI** a prezzi bassi. — **RIARE** per fiori di ogni forma a circa
 L. 18 al metro. — **ET** di ogni del Belgio per Serrate a L. 100 al metro quadrato. — **SERRA-**
MENTI di chi... — **REGOLI** lamiera ondulata. — **POMPE** per uso pubblico e privato. — **POZZI** a
 getto continuo... — **di**... — **APPARECCHIO** per il riscaldamento dell'acqua. — **di**...
 zando lo scappamento... **GAZ** o **PETROLIO**, e di macchine a vapore.
 Dietro richiesta si danno chiarimenti. 1074

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del Chimico Farmacista
J. SERRAVALLO DI TRIESTE
 preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America
 ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLLI ed
 EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente **INDISPENSABILE** ai BAM-
 BINI ed agli **ADULTI DEBOLI**, si trova genuino dal seguente depositario
 in **PADOVA** alla Farmacia **LUIGI CORNELIO**
 Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 1390

Abbonam. al nostro Giornale
L. 16



provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di
 Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assi-
 curato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori
 di lingue e di privati lo attestano giornalmente.
 L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'im-
 parare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati
 a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi
 sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo
 studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo
 molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi
 sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle
 eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa; ma in
 quanto al **parlare** è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo
 più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guida che
 un fasciello imparo a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare
 una lingua avanti di studiarla teoricamente.
 Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene andan ovi una scorsa-
 e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di compren-
 dere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.
 Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza ma-
 stro e firmando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna
 mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande
 utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e
 un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.
 Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via del Corso, 307, piano primo.
 Inglese, francese lire 4 ognuna; tedesco lire 4,50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.